

Editoriale

Il futuro della Centrale Otto e le nuove sfide per il bene della comunità

Con la recente inaugurazione, presso il padiglione Cattani, della nuova sede di Centrale OTTO, si chiude una prima fase di sviluppo di questo importante progetto nato nel 2013.

La Centrale OTTO, che si occupa di gestire – in sinergia con Anpas e Croce Rossa italiana della provincia di Parma – tutti i trasporti sanitari non urgenti, oggi è chiamata ad una serie di nuove sfide.

Il futuro ci vedrà impegnati, oltre alle attività già in essere, anche ad un coordinamento di tutti i trasporti interni presso l'Azienda Ospedaliera di Parma, insieme alle realtà che già vi operano, e ad una migliore risposta alle richieste di tutti i bisogni di Parma e Provincia dei trasporti Ordinari che si fanno sempre più crescenti.

Il tutto è ideato al fine di far fronte, nel miglior modo, a qualsiasi bisogno delle strutture sanitarie del territorio, ma anche dei cittadini che ne abbiano la necessità. Oggi l'ottimizzazione, anche nel mondo del Volontariato, è diventata una necessità ineluttabile, sia per la scarsità delle risorse economiche, sia soprattutto per la carenza di Volontari che attraversa ormai tutte le associazioni a 360 gradi. Tali obiettivi si potranno realizzare grazie al lavoro degli operatori esperti di Centrale che da anni si occupano della Centrale OTTO, e alla disponibilità della Direzione Generale che ha creduto in questo "Sistema" sin dal primo momento, sostenendoci nei risultati raggiunti e incentivandoci a raggiungerne di nuovi.

Un particolare ringraziamento va al Dottor Fabi e a tutto il personale che si è impegnato per permettere la nuova ubicazione della Centrale OTTO presso l'Ospedale di Parma, in locali appositamente ristrutturati e resi tecnicamente idonei al suo funzionamento e sviluppo, garantendoci una sede che ci vede protagonisti, insieme a tutte le altre realtà di Volontariato del territorio, di innumerevoli trasporti dedicati ai nostri concittadini e non solo. Noi Volontari e dipendenti dell'Assistenza Pubblica di Parma siamo orgogliosi di poter stare al fianco delle persone in difficoltà e che necessitano della nostra disponibilità per esser trasportati per fini sanitari. Questo ci fa sentire uniti in un unico scopo e parte di una grande comunità.

Maurizio De Vitis

In primo piano

Dal 2 luglio è operativa presso il padiglione Cattani dell'Ospedale Maggiore di Parma

Inaugurata la nuova sede della Centrale Otto



L'inaugurazione della nuova sede della Centrale Otto
(Foto Ufficio Stampa AUSL Parma)

Da via del Taglio all'Ospedale Maggiore di Parma: la Centrale Otto, nata nel 2013 grazie al contributo di Fondazione Cariparma e con la collaborazione delle due Aziende sanitarie, di Comune di Parma, Provincia di Parma e Università di Parma, Chiesi Farmaceutici e Forum Solidarietà, ha una nuova casa ed è già operativa presso il piano terra del padiglione Cattani. Per quanto riguarda i trasporti sanitari ordinari, La Centrale è fondamentale, dedicandosi ogni giorno, tutto il giorno, ad organizzare ad e gestire le non emergenze del territorio di Parma e provincia. **L'Assistenza Pubblica di Parma ne ha in capo la gestione, organizzando trasporti assicurati dai volontari di ANPAS e CRI.** Ma come funziona? Una volta ricevuta la richiesta, dall'Azienda sanitaria o dal cittadino, l'operatore della Centrale Otto la smista all'ambulanza disponibile più vicina al luogo del trasporto da effettuare, ottimizzando così le risorse di volontari e mezzi. Solo lo scorso anno, **nel 2023, sono stati circa 40mila i servizi garantiti.** Grazie ai mezzi a disposizione e alla preparazione dei volontari



e delle volontarie, ogni trasporto è tracciato e sicuro. *"Fin dalla sua istituzione, è fondamentale il lavoro di coordinamento della Centrale Otto per garantire efficacia ai trasporti sanitari ordinari"* – ha affermato **Massimo Fabi**, direttore generale di Azienda Ospedaliero-Universitaria e commissario straordinario dell'Azienda Usl di Parma –. *"È un servizio di trasporto qualificato che completa, laddove necessario, la presa in carico e cura degli assistiti, grazie alle migliaia di volontari e alla capillare flotta di ambulanze presenti sul territorio."* *"Il trasferimento della Centrale*

Otto all'interno dell'area ospedaliera – conclude Fabi – è conseguenza naturale della proficua e ultradecennale collaborazione che lega le due Aziende alle associazioni di volontariato locale ANPAS e Croce Rossa, e rappresenta un ulteriore tassello del riordino dei servizi sanitari territoriali." *"Il trasferimento della Centrale Otto – ha detto Maurizio De Vitis, presidente Assistenza Pubblica di Parma – è un importante traguardo che nell'immediato futuro potrà dare importanti sviluppi nel coordinamento dei trasporti sanitari ordinari e non solo. Il risultato lo si deve, oltre che ai*

partner iniziali del progetto, al continuo impegno del dottor Fabi che ha creduto da sempre alle potenzialità della Centrale Otto. Un particolare ringraziamento va ai precedenti nostri amministratori che ne hanno accompagnato la crescita e lo sviluppo, a tutti gli operatori e al loro coordinatore che garantiscono l'attività h 24. La sfida che ci vede impegnati – conclude il presidente – è continuare a dare una risposta appropriata e di qualità, in un momento dove la crescita delle richieste non trova sempre una adeguata disponibilità immediata. Questo risultato lo si potrà ottenere solo grazie al miglioramento del coordinamento dei trasporti dedicati agli assistiti, svolti dai volontari di Anpas e Croce Rossa di tutto il territorio".

Per quanto riguarda i trasporti sanitari ordinari, la Centrale Otto organizza anche i **trasporti a favore dei ricoverati al Maggiore** che hanno bisogno di un trasferimento in strutture sanitarie della provincia e fuori provincia per eseguire esami diagnostici strumentali, questo è possibile grazie ad una apposita convenzione con le due Aziende sanitarie di Parma; **persone in dimissione dagli ospedali di Parma e di Fidenza**, se in particolari condizioni di fragilità; persone che si sottopongono a **trattamento di dialisi, a visite di day hospital oncologico o più in generale che hanno bisogno di cure ospedaliere non in regime di ricovero.** In tutti questi casi, **il servizio di trasporto è gratuito.**

La Centrale Otto offre anche trasporti sanitari ordinari su richiesta diretta del cittadino. In questo caso, è necessario chiamare il numero 0521.208888, il servizio è a pagamento.

(Fonte: comunicato stampa AUSL 31/07/2024)

Redazione

Dietro la presenza dei volontari nello stadio c'è un progetto preciso e complesso, frutto di un lavoro comune che vede impegnati in prima fila Parma Calcio e Assistenza Pubblica, che hanno da poco siglato un'altra convenzione triennale, ma anche le forze dell'ordine, la centrale 118, che valuta e approva il piano sanitario, e tutti gli operatori impegnati a garantire la sicurezza nel punto di spettacolo di gran lunga più frequentato della città.

Come funziona lo apprendiamo dalla viva voce dei protagonisti: *"Io sono a Parma da 28 anni – esordisce Stefano Perrone, direttore operativo del Parma Calcio – e da allora allo stadio ho sempre visto le divise arancioni. Quella fra la società calcistica e l'associazione di volontariato è una delle convenzioni più durature instaurate nella gestione del Tardini. Dal 2005, ai tempi del commissario Bondi, sono stato incaricato di gestire eventi e partite allo stadio, quindi ho rapporti stretti e continuativi con tutti gli attori impegnati per garantire la sicurezza e il benessere delle migliaia di persone (a volte siamo arrivati a 20.000) che affollano il Tardini. Posso dire, senza tema di smentita, che senza la presenza dell'Assistenza Pubblica lo stadio non apre i battenti. Con loro, e con la supervisione del 118, mettiamo in pratica il piano sanitario preciso e articolato, indispensabile per il funzionamento dell'impianto, inserito in un ambiente molto particolare, che richiede adeguata attenzione. Come Società, siamo orgogliosi di questa collaborazione, a maggior ragione perché il servizio viene svolto da militi volontari, che sono di fatto collaudati professionisti. Se non fosse per le divise, sarebbero praticamente invisibili, ma pronti ad intervenire con tempestività in tutti i settori dello stadio, con 40 militi volontari affiancati dai medici rianimatori in cabina di regia e ai bordi del campo, che prendono il comando delle operazioni di soccorso in caso di fatti gravi o situazioni a rischio come scontri di testa o arresti cardiaci in campo e di gravi malesseri sugli spalti. Per fortuna non ricordo casi di arresti cardiaci fra i calciatori, ma non sono mancati infarti e malori gravi fra il pubblico. Devo dire – conclude Perrone – che se dovessi scegliere un luogo dove far fronte ad un grave malessere, quello è il Tardini, perché mi sembra sia il luogo più presidiato e sicuro per un intervento rapido ed efficace, con rianimatori e ambulanza immediatamente allertati".*

Per svolgere il loro servizio, i militi devono coordinarsi con gli steward e le forze dell'ordine, e agiscono su decisione del GOS (Gruppo Operativo Sicurezza), che ha appunto l'incarico di coordinare i soccorsi: *"Un soccorso malfatto nel settore ospiti*

Sport e solidarietà Quando vediamo le divise arancioni allo stadio, l'impressione è che siano lì per vedere la partita. In realtà si tratta di volontari che svolgono un lavoro prezioso, che richiede attenzione e professionalità

Parma Calcio e Assistenza Pubblica ancora insieme per la sicurezza al Tardini



Assistenza Pubblica e Parma Calcio
(Foto Nicola Gennari)

– conclude Perrone – potrebbe creare problemi di ordine pubblico. L'evento sportivo deve essere vissuto con tranquillità". Non ultima per importanza l'attenzione riservata al settore che ospita le persone con disabilità, che occupano i primi due gradoni della tribuna est, con un mezzo dedicato all'assistenza. La complessità della macchina operativa è ampiamente confermata dall'altro versante dell'accordo, gli operatori dell'Assistenza Pubblica: *"La nuova convenzione – specifica Matteo Dall'Aglio, anestesista rianimatore, referente sanitario dell'Associazione – migliora alcuni aspetti dell'accordo precedente. Il protocollo prevede la presenza di un medico dedicato al campo e uno di stanza nell'ambulatorio collocato sotto la curva nord. Entrambi intervengono con modalità diverse a seconda della gravità della situazione ed hanno in dotazione uno zaino da*

rianimazione con strumentazione analoga a quella dell'automedica, oltre ad un massaggiatore meccanico che comprime la cassa toracica per un efficace massaggio cardiaco. Con il nuovo accordo – spiega ancora il medico – in caso di estrema gravità come l'arresto cardiaco, l'ambulanza potrà entrare direttamente anche in campo. E tutte le dieci squadre di volontari sono dotate di defibrillatore".

Come funziona dal punto di vista logistico lo spiega Paolo Tagliavini, volontario che coordina il servizio sanitario all'interno del Tardini: *"La macchina del soccorso è piuttosto complessa – esordisce Paolo Tagliavini – come coordinatore del servizio per l'Assistenza Pubblica, io sono nella sala GOS (Gruppo Operativo Sicurezza), dove mi raccordo con gli altri operatori all'interno dello stadio. Ogni partita mettiamo "in campo" una squadra di circa 40 persone (due squadre di tre volontari per ogni*

settore), con 7 ambulanze, di cui 5 dell'Assistenza Pubblica di Parma, una di Langhirano e una di Traversetolo. Sugli spalti, facciamo una media di 3 – 4 interventi a partita. Gli infermi vengono raggiunti da una squadra che misura i parametri vitali della persona e, se necessario, porta il paziente in ambulatorio, dove il medico decide se è sufficiente l'osservazione o se è necessario il ricovero. Per il campo ora si ipotizza anche l'intervento diretto dell'ambulanza, che si spera non sia mai necessario. Io, dalla sala GOS, ho anche un collegamento diretto con gli steward, e chiedo al medico di servizio di intervenire nei casi in cui si ritiene necessario". A mandare in campo le squadre ci pensa il comandante dei militi: *"Seguiamo tutto con attenzione quasi maniacale – fa notare Stefano Aimi, da poco impegnato in questo ruolo – al punto che sono previste persino simulazioni congiunte fra personale sanitario e*

steward. Voglio sottolineare il ruolo centrale svolto dal coordinatore medico Matteo Dall'Aglio, e soprattutto da Paolo Tagliavini in sala regia, una garanzia nell'organizzazione del servizio, che si avvale anche della ormai storica collaborazione delle Assistenze Pubbliche di Traversetolo e Langhirano. Più che collaudate sono anche le nostre squadre operative, che si occupano anche del trasporto delle persone in condizioni di disabilità, alle quali contribuiamo ad offrire la possibilità di assistere alle partite interne del Parma. Con la convenzione siglata di recente, abbiamo dotato le squadre di nuove barelle per il campo e abbiamo acquisito uno spazio migliore anche per l'ambulatorio, che è lo snodo dell'attività in casi di emergenza. Con il Parma Calcio abbiamo un'ottima collaborazione, anche grazie al sistematico contatto con l'intero staff della sicurezza".

Antonio Bertoncini

I gestori del Luna Park in Cittadella, a Parma, hanno deciso di fare una bellissima e graditissima donazione: due defibrillatori portatili per autolettighe, rispettivamente all'Assistenza Pubblica di Parma e alla Croce Rossa Italiana sezione di Parma. Come ogni anno, i gestori degli spettacoli viaggianti devolvono una parte dell'incasso a favore di associazioni e organizzazioni benefiche della città. Per esempio, l'anno passato hanno raccolto una somma di denaro per gli alluvionati della Romagna. Quest'anno, l'idea è nata dal desiderio del popolo del Luna Park di fare qualcosa di concreto nella città dove si sono fermati. La donazione di defibrillatori rappresenta un gesto significativo, mostrando il loro impegno a supportare la comunità locale in modo tangibile.

La cerimonia di consegna dei DAE è avvenuta presso il parco, alla presenza dell'assessora a Partecipazione, Associazionismo, Quartieri, Daria Jacopozzi e dei presidenti Maurizio De Vitis e Giuseppe Schirripa. È stato un momento emozionante, che ha toccato tutti i partecipanti, perché rendere Parma ancor più cardioprotetta è una missione che la Pubblica persegue da sempre. Durante la cerimonia, sono stati espressi sentimenti di gratitudine e riconoscimento per il generoso contributo dei giostrai, sottolineando l'importanza di tali gesti di solidarietà per il benessere collettivo.

Il defibrillatore portatile per autolettighe è un dispositivo salvavita fondamentale per le attività dei nostri militi. Grazie alla tec-

Donazione I giostrai, grazie alla raccolta di parte dell'incasso, hanno consegnato due defibrillatori, uno all'Assistenza Pubblica di Parma e uno alla Croce Rossa di Parma

Non solo gioia e divertimento: il gruppo del Luna Park dimostra così di voler stare vicino alla comunità



Foto di gruppo: donatori, volontari, assessore e presidenti

«Un gesto lungimirante e socialmente significativo - ha detto Daria Jacopozzi, assessore alla partecipazione, associazionismo e quartieri del Comune di Parma -. Che dà insieme un messaggio positivo e aiuta due realtà fondamentali per il nostro sistema sanitario».

Questa iniziativa dei giostrai del Luna Park della Cittadella di Parma dimostra come la collaborazione e il supporto reciproco possano rafforzare il tessuto sociale, creando una rete di solidarietà che beneficia tutti. Grazie a gesti come questo, la comunità di Parma può affrontare con maggiore serenità le sfide quotidiane, sapendo di poter contare su strumenti vitali e sul sostegno di persone generose e impegnate.

Isabella Schiazza

nologia, oggi questi strumenti sono compatti, maneggevoli ed ergonomici, dal peso contenuto e facili da utilizzare anche da tutti coloro che non sono né medici né infermieri. Il dispositivo guida l'operatore attraverso una voce elettronica, fornendo istruzioni passo per passo. Il defibrillatore portatile semiautomatico stabilisce se è necessario erogare la scarica elettrica e suggerisce con messaggi vocali le successive modalità di intervento sulla

vittima. Utilizzando questo dispositivo nella maniera corretta, con le giuste tempistiche e associato a un corretto massaggio cardiaco (RCP - Rianimazione Cardio-Polmonare), possiamo davvero salvare più vite.

«Siamo orgogliosi di fare un regalo che sia utile a questa splendida città che ci ha accolto» ha detto Vincenzo La Scala, insieme al suo collega Mario Maggi, entrambi giostrai e componenti della commissione

organizzatrice del Luna Park. «Questa donazione è un grande segno di solidarietà - ha commentato Maurizio De Vitis, presidente dell'Assistenza Pubblica di Parma -. Dimostra che non siamo soli e abbiamo il supporto di tutta la nostra comunità». «Questa attrezzatura - ha aggiunto Giuseppe Schirripa, presidente della Croce Rossa sezione di Parma - è cruciale per i nostri servizi perché salva la vita delle persone».

Comunità In occasione della festa "Siamo volontari" che Fondazione Cariparma offre al mondo del volontariato, parte del suo CDA è venuto a trovarci

Fondazione Cariparma in visita all'AP: un incontro all'insegna della solidarietà

In occasione della festa di "Siamo volontari", la Fondazione Cariparma ha offerto un momento di incontro e condivisione a tutto il mondo del volontariato parmense, dimostrando ancora una volta la sua vicinanza e il suo impegno concreto per il benessere della comunità. Una delegazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha fatto visita alla sede dell'Assistenza Pubblica, un gesto simbolico ma ricco di significato, che ha rafforzato ulteriormente i legami tra queste due realtà tanto importanti per il territorio. Accolti con calore dai volontari non impegnati nei servizi esterni, i membri del CDA della Fondazione hanno avuto l'opportunità di conoscere da vicino le attività svolte quo-

tidianamente dall'Assistenza Pubblica. Attraverso una dettagliata presentazione, sono stati illustrati i vari servizi che offriamo: dal pronto soccorso alle emergenze sanitarie, dal supporto sociale alle iniziative di prevenzione e sensibilizzazione. Questo incontro, inoltre, è stato un'occasione preziosa per mostrare la dedizione e la passione con cui i volontari operano al servizio della comunità, mettendo in luce l'importanza del lavoro di squadra e della collaborazione tra enti.

La Fondazione Cariparma, da sempre attenta ai bisogni del territorio, ha riconfermato il suo sostegno alle attività dell'Assistenza Pubblica di Parma. Questo sostegno non si limita solo ad un aiuto econo-



Visita della Fondazione in Pubblica

mico, ma si concretizza in un vero e proprio partenariato basato sulla condivisione di valori comuni. Entrambe le realtà, infatti, pongono al centro della loro missione il benessere e la salute dei cittadini, promuovendo la solidarietà, l'altruismo e l'impegno civico.

Il presidente dell'Assistenza Pubblica ha espresso gratitudi-

ne per la visita, sottolineando come la presenza della Fondazione sia un incentivo a proseguire con sempre maggiore entusiasmo nel proprio operato. «La Fondazione Cariparma rappresenta per noi un alleato prezioso, non solo per il supporto finanziario ma per la vicinanza e il riconoscimento del nostro lavoro. Insieme possiamo fare mol-

to per il nostro territorio e per le persone che vi abitano».

La visita si è conclusa con un momento di convivialità, durante il quale ospiti e volontari hanno potuto confrontarsi e scambiarsi idee e progetti futuri. Questo incontro ha rappresentato un'occasione per rinsaldare i rapporti e per gettare le basi di nuove collaborazioni, nell'ottica di un continuo miglioramento dei servizi offerti alla comunità.

In un'epoca in cui le sfide sociali e sanitarie sono sempre più complesse, la sinergia tra Fondazione Cariparma e Assistenza Pubblica dimostra come la collaborazione e il supporto reciproco siano fondamentali per costruire un futuro migliore.

Redazione

L'Assistenza Pubblica di Parma rappresenta da oltre un secolo un pilastro di solidarietà per la comunità parmense. Questa associazione, animata da persone mosse da un comune desiderio di contribuire al benessere collettivo, deve una parte importante del suo successo e della sua operatività ai Vicecomandanti (e al Comandante!), figure chiave che operano nell'ombra per garantire la perfetta organizzazione e l'efficacia dei servizi offerti. Ma impariamo a conoscere meglio chi si nasconde sotto quelle divise arancioni e a capire cosa gli spinge ad impegnarsi quotidianamente per gli altri.

Alessandra: "Sono entrata in pubblica 5 anni fa come servizio civile, poi sono rimasta come volontaria e in questi anni ho sempre svolto con piacere i turni e i vari servizi. Recentemente mi è stato chiesto di entrare in ufficio comando dove ho già avuto modo di occuparmi di alcune delle diverse incombenze che ci sono. Ho ancora molto da imparare, ma spero di trasmettere a tutti il mio entusiasmo!"

Andrea: "Sono entrato in Assistenza Pubblica da circa due anni e sto scoprendo una realtà che neanche immaginavo. Sono entrato in Ufficio Comando da pochissimo cercando di dare un contributo al funzionamento di questa bellissima e importantissima organizzazione".

Daniela: "Come nel primo mandato, anche per il secondo la motivazione che più mi appassiona è l'essere vicino ai tanti militi che compongono la nostra Associazione. La vicinanza è da intendersi come 'esserci' nel momento in cui ti vengono a confidare un qualcosa successo durante un servizio, ascoltarli, conoscerli, condividere. Last, but not least, vivere con gli altri Vicecomandanti la quotidianità della Pubblica, i momenti pesanti in cui non sempre è facile trovare le risorse

Vita dell'associazione I Vicecomandanti dell'Assistenza Pubblica di Parma si raccontano: un ruolo poliedrico e cruciale all'interno dell'ente

Un cuore che batte all'unisono



Alessandra, Giulio, Noemi



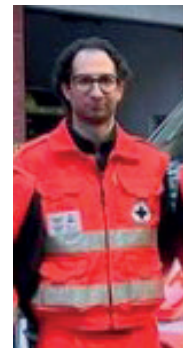
Andrea



Daniela, Domenico



Emilio



Filiberto



Maura

per coprire turni e servizi, ma anche momenti di leggerezza, quando qualche risata è d'obbligo!"

Domenico: "Sono Vicecomandante dal 2016. Mi occupo della gestione dei mezzi, la mia passione da una vita, ma sono anche quotidianamente a disposizione dei Coordinatori in quanto autista pulmini disabili. L'impegno per i disabili è la mia motivazione principale, dare supporto a chi non è in grado di muoversi autonomamente è la soddisfazione e la ricchezza più grande che mi porto a casa dopo ogni turno. Anche perché, oltre a loro, ci sono famiglie alle quali diamo sollievo e togliamo preoccupazioni per quello che possiamo. Il ruolo di Vicecomandante è motivante per essere più vicino e più di supporto ai militi che svolgono questo servizio, ed essere anche di supporto in maniera continuativa nelle attività dell'Associazione".

Emilio: "Ho iniziato la mia attività in Pubblica come volontario dei servizi sociali. Dopo qualche mese, mi è stata chiesta la disponibilità ad operare come autista, poi di occuparmi degli ambienti esterni della sede. Ultimamente ho accettato di far parte dell'Ufficio Comando con l'obiettivo di contribuire alla

formazione e all'aggiornamento dei volontari addetti ai servizi sociali. Abbiamo iniziato con quattro serate curate dalla Formazione dell'AP sulle norme del primo soccorso e con un incontro orientato alla sicurezza delle persone trasportate sui pulmini. L'esperienza maturata con gli incarichi ricoperti durante la mia vita lavorativa ha influito tantissimo sull'approccio personale verso questa nuova realtà sociale rappresentata dalle persone che necessitano di aiuto, conforto, sentimenti positivi, condivisione e ascolto. Il valore delle ore passate per loro e con è enorme in quanto il tempo dedicato, rappresenta tante piccole gocce che alimentano il grande fiume della solidarietà che a noi operatori restituisce il sorriso di un anziano, l'abbraccio di un bimbo o uno sguardo riconoscente, cose che ti riempiono di felicità e di voglia di dare di più".

Filiberto: "Sono in Ufficio Comando dal 2019 e, in questi anni, ho avuto la possibilità di fare qualcosa in più oltre al mio solito turno della domenica pomeriggio. In particolare, seguo quella che è l'organizzazione e la gestione dei servizi sportivi, soprattutto quelli molto importanti o che richiedono un coordinamento

particolare. Faccio riferimento al servizio Stadio Tardini con il Parma Calcio, o al festival "Parma Città-della musica 2023" che ci ha visto protagonisti del servizio di assistenza sanitaria in occasione di serate con personaggi di grande fama. Ne cito due per rendere l'idea, ma come ogni Milite ben sa, i servizi sportivi che la Pubblica svolge sono veramente tanti, e per tutti i gusti: dai concerti, alle partite di calcio, passando per biciclette, competizioni motociclistiche e maratone. Inoltre, insieme a Giulio, sono uno dei referenti del servizio automedica. Assieme ad altri due ragazzi - anch'essi abilitati ovviamente al servizio di automedica - e al Direttore Sanitario, monitoriamo quella che è l'organizzazione logistica a livello di presidi, la formazione dei militi che svolgono questo tipo di attività e l'andamento quotidiano del servizio: si cerca di capire le problematiche che possono verificarsi e si prova a trovare una possibile soluzione. Nessun compito è semplice, anche perché spesso si viene a contatto con problematiche o inghippi molto delicati e particolari, ma mi piace metterli in gioco e - come tutti gli altri - cerco di fare il meglio possibile".

Giulio: "Per me la Pubblica è una cosa di famiglia! Poter dare una mano, contribuire nell'organizzazione e nello sviluppo dell'associazione mi riempie di orgoglio. Sicuramente è un lavoro complesso ed impegnativo, ma regala anche grandi soddisfazioni".

Maura: "Sono ormai all'ottavo anno in Ufficio Comando e nonostante le difficoltà che inevitabilmente ci sono, sento di poter dare ancora il mio contributo. Quello che mi appassiona è cercare di avere un buon rapporto con i militi e rispondere alle varie esigenze, non nascondendo che non sempre è facile, ma siamo in tanti ed è comprensibile. Amo tantissimo anche il decoro della Sede e vorrei che tutti cercassero di rispettarlo. In questi anni ci ho messo tutto l'impegno e la passione possibili; ora tocca ai giovani, sperando siano sempre più numerosi e motivati come la sono stata io".

Noemi: "Anche se sono entrata in Ufficio Comando da poco, sono molto contenta di aver accettato. Ci vuole tempo ed impegno per svolgere tutti i compiti diversi, ma tra una chiacchiera ed una risata, il tutto diventa più semplice".

Isabella Schiazza

Donazione Raccolti oltre 100mila euro per l'acquisto di una nuova ambulanza per l'AP e un mezzo per la Protezione Civile di Parma

Un grande risultato per Parma Palatina e non solo!

Parma Palatina, un'associazione senza scopo di lucro che persegue finalità culturali, civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ha recentemente dimostrato, attraverso un gesto straordinario e commovente di solidarietà, il suo profondo impegno verso la comunità. In particolare, ha confermato la sua vicinanza all'Assistenza Pubblica di Parma e al Comitato di Parma della Protezione Civile. Grazie all'incredibile generosità dei suoi Soci e di numerosi altri sostenitori, l'associazione è riuscita a raccogliere oltre 100.000 (centomila) euro. Questo risultato rappresenta



La donazione da Parma Palatina

un impegno concreto e tangibile, e per questo motivo vogliamo esprimere un sentito ringraziamento al Dottor Cervellin, presidente di Parma Palatina, e a Stefano Camin, socio e volontario sia della

Pubblica che della Protezione Civile. La loro dedizione e il loro impegno sono stati fondamentali per il raggiungimento di questo obiettivo. L'ingente somma raccolta verrà destinata all'acquisto di una nuova e moderna ambulanza per l'Assistenza Pubblica di Parma e di un nuovo veicolo di soccorso per la Protezione Civile. La disponibilità di mezzi e strumenti all'avanguardia è cruciale per garantire un servizio efficiente e tempestivo. Questi nuovi veicoli ci permetteranno di migliorare ulteriormente la qualità del nostro intervento, consentendoci di rispondere

prontamente alle emergenze e di fornire un supporto sempre più efficace alla comunità.

"Siamo felici di sostenere - ha affermato il presidente Cervellin - la Pubblica e la Protezione Civile, perché sono due realtà fondamentali: con il loro servizio garantiscono cure e assistenza per la nostra comunità". Le parole del presidente sottolineano l'importanza di queste due istituzioni, il cui lavoro quotidiano è essenziale per il benessere e la sicurezza di tutti noi. "Grazie davvero di cuore alla nostra fantastica comunità, è grazie a gesti come questo che possiamo portare avanti i nostri

servizi". Queste parole risuonano come un riconoscimento sentito e sincero verso tutti coloro che hanno contribuito a questa causa, ribadendo l'importanza del sostegno collettivo e della collaborazione per il bene comune.

Parma Palatina si dimostra un pilastro di solidarietà, capace di mobilitare risorse e persone per raggiungere obiettivi importanti e migliorare la vita della comunità. Il successo di questa raccolta fondi è un esempio luminoso di ciò che si può ottenere quando si lavora insieme per il bene di tutti.

Karin Piffer e Isabella Schiazza

L'Assistenza Pubblica di Parma, nata nel lontano 1902, rappresenta da oltre un secolo un punto di riferimento fondamentale per la città di Parma, e non solo. Questa storica associazione di volontariato, radicata nei valori di condivisione e solidarietà, è composta da persone che condividono un obiettivo comune: contribuire attivamente alla vita e allo sviluppo della comunità.

I volontari, il cuore pulsante dell'associazione, si impegnano quotidianamente in molteplici attività che spaziano dal soccorso sanitario alla protezione civile, passando per il supporto sociale e l'assistenza veterinaria. La varietà di servizi offerti testimonia l'ampio spettro di bisogni che l'ente di volontariato è in grado di soddisfare, grazie all'impegno e alla dedizione dei suoi membri. In questo contesto, la formazione riveste un ruolo cruciale. La preparazione adeguata dei volontari non solo garantisce la qualità e l'efficacia dei servizi offerti, ma rappresenta anche una forma di tutela per gli stessi volontari, che si trovano spesso ad affrontare situazioni complesse e delicate. È per questo motivo che l'Assistenza Pubblica di Parma investe continuamente nella formazione.

Come ogni anno, nei prossimi mesi partiranno tre importanti corsi: uno per i futuri militi volontari dell'Assistenza Pubblica di Parma, uno per i volontari di Telefono Amico di Parma e un altro per i volontari della divisione veterinaria. Questi corsi non solo arricchiscono le competenze dei partecipanti, ma li preparano a svolgere il loro ruolo con professionalità e sicurezza.

Il corso per futuri volontari dell'Assistenza Pubblica di

Servizi Nei prossimi mesi ripartiranno i corsi dell'Assistenza Pubblica di Parma: milite volontario, operatore di Telefono Amico Parma, Divisione Veterinaria

Volontariato? La formazione, strumento fondamentale!



L'importanza della formazione in Pubblica

Parma è progettato per fornire una formazione completa sulle tecniche di primo soccorso, la gestione delle emergenze e le procedure operative standard. I partecipanti apprendono le basi del soccorso sanitario, dalla rianimazione cardiopolmonare all'uso dei defibrillatori, fino alla gestione delle situazioni di crisi. Questa preparazione è fondamentale per garantire interventi tempestivi ed efficaci, che possono fare la differenza tra la vita e la morte, e seguono gli standard ANPAS (Associazione Na-

zionale Pubbliche Assistenze). Il corso per i volontari di Telefono Amico di Parma, invece, si concentra sulle competenze di ascolto e supporto emotivo. In un'epoca caratterizzata da un crescente isolamento sociale e da una diffusione preoccupante di problemi di salute mentale, la figura del volontario capace di offrire un sostegno empatico e qualificato diventa sempre più preziosa. Telefono Amico Parma offre, infatti, uno spazio di dialogo telefonico, basato sul totale anonimato, rivolto a tutti colo-

ro che hanno voglia di parlare, esprimersi e confrontarsi sulle tematiche più disparate: dalla sfera familiare a quella lavorativa, sanitaria, economica. Infine, il corso per i volontari della divisione veterinaria dell'Assistenza Pubblica di Parma risponde a una sensibilità crescente nei confronti del benessere animale. Due mezzi di trasporto, a disposizione dei cittadini e delle strutture di cura medico-veterinarie di Parma e Provincia. Il servizio di ambulanza è rivolto sia ai proprietari di animali d'affezione

che vogliano trasportare il proprio animale verso una struttura di cura veterinaria, sia alle stesse strutture di cura che vogliano avvalersi del servizio ambulanza per il ricovero o le dimissioni dei propri pazienti. Nei casi maggiormente critici, come una chirurgia specialistica, un ricovero in terapia intensiva o anche semplicemente una diagnostica di livello superiore è consigliato l'utilizzo dell'auto veterinaria. I volontari della divisione veterinaria vengono formati a seguire queste procedure.

La formazione offerta dall'Assistenza Pubblica di Parma rappresenta dunque un elemento essenziale per il funzionamento dell'Associazione. Essa non solo migliora le competenze tecniche dei volontari, ma rafforza anche il loro senso di appartenenza e il loro impegno nei confronti della comunità. In un mondo in cui le emergenze e i bisogni sociali sono in continua evoluzione, investire nella formazione significa prepararsi ad affrontare le sfide del futuro con competenza, professionalità e passione. L'Assistenza Pubblica di Parma, con la sua lunga storia e il suo costante impegno, continua a essere un faro di solidarietà e un esempio di come la formazione possa fare la differenza nel servizio alla comunità.

Karin Piffer e Isabella Schiazza

Supporto Il 5x1000 è un pilastro fondamentale per mantenere attive tutte le attività dell'Assistenza Pubblica di Parma

Scegli consapevolmente: basta una firma!

Viviamo in un mondo sempre più complesso e bisognoso di solidarietà, per questo il ruolo delle Organizzazioni di Volontariato - OdV, è diventato cruciale.

In Pubblica abbiamo una missione da sempre: occuparci del supporto sociale e sanitario della nostra comunità. Lo facciamo con impegno e passione dal 1902, soprattutto grazie alla solidarietà dei cittadini di Parma che ci permettono di garantire i nostri servizi h 24 per 365 giorni l'anno.

Uno degli strumenti più efficaci per sostenere le attività che quotidianamente svolgiamo è proprio "una firma", cioè la scelta di destinare il 5x1000

dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) alla nostra associazione.

Ma cos'è il 5x1000? Viene introdotto in Italia nel 2006 ed è una quota che ogni contribuente può destinare a qualsiasi ente del terzo settore, ente di ricerca scientifica e sanitaria, università, comuni e attività sociali svolte dal comune di residenza. Importante: non comporta costi per il contribuente! Per noi, si tratta di risorse vitali. È grazie al 5x1000 se riusciamo a finanziare i progetti, acquistare i materiali necessari alla nostra attività, organizzare eventi e campagne di sensibilizzazione e, soprattutto, a mantenere costante



Il 5x1000 all'AP di Parma

la formazione dei volontari. Compiere una scelta consapevole, donare il 5x1000, è un atto di grande responsabilità. Significa contribuire concre-

tamente al benessere collettivo, sostenendo chi ogni giorno si impegna a migliorare la vita delle persone più vulnerabili. Le associazioni di volontariato, infatti, operano in settori cruciali come l'assistenza sanitaria, l'inclusione sociale, la protezione civile, e la tutela dell'ambiente. Il loro lavoro, spesso svolto in condizioni difficili, rappresenta una risorsa insostituibile per la nostra società. Inoltre, la trasparenza con cui le associazioni gestiscono i fondi del 5x1000 è un ulteriore motivo per scegliere di donare. Ogni anno, le organizzazioni sono tenute a rendicontare dettagliatamente come hanno utilizzato queste risorse, ga-

rantendo così ai donatori che il loro contributo venga impiegato in modo efficace e responsabile.

Ogni euro destinato all'Assistenza Pubblica di Parma contribuisce a salvare vite, fornire assistenza alle persone in difficoltà e migliorare la qualità della vita della comunità parmense.

In conclusione, destinare il 5x1000 a un'associazione di volontariato è un gesto semplice ma potente, che permette di sostenere concretamente chi si dedica agli altri. È un modo per fare la differenza, per essere parte attiva della solidarietà e del cambiamento positivo.

Redazione

Cultura

L'opera documentaristica che combatte i pregiudizi e contrasta le problematiche giovanili

Incontro alla Giovane Italia con il regista Redaelli

Il 14 maggio è stato organizzato presso la sede dell'A.S. Giovane Italia un incontro con gli psicologi **Fabio Vanni** e **Giovanni Zorzi** di Progetto Sum, **Giulio Morselli**, diplomato in regia e sceneggiatura, e con guest principale il documentarista **Alessandro Redaelli**, del quale sono stati proiettati brevi spezzoni dei suoi documentari finora prodotti. Redaelli è un regista, montatore, creatore e giornalista italiano, diplomato in montaggio e laureato in Nuovi Media alla Scuola Civica di Cinema "Lu-chino Visconti": è inoltre l'head of content e il principale content creator di Game Cvlt Italia, il più noto portale d'informazione sul mondo dei videogiochi in Italia. Quest'evento pilota è servito per verificare la fattibilità di organizzare, in collaborazione con Progetto Sum, un percorso di approfondimento delle tematiche che coinvolgono maggiormente i giovani, utilizzando videoproiezioni e discutendo con il pubblico e differenti professionalità.

Progetto Sum ETS è una associazione attiva in varie città oltre Parma, col fine di realizzare una rete per la psicoterapia sociale e un luogo di sviluppo culturale, ricerca e formazione; i suoi Consulenti adottano misure atte a consentire ad ogni cittadino di poter accedere alla cura psicologica e psicoterapeutica utilizzando una tariffa oraria commisurata alle possibilità economiche del paziente e della famiglia. Gli ambiti di intervento spaziano dal bambino all'adulto, dalla coppia alle genitorialità.

Alessandro Redaelli, pur giovane, ha alle spalle un'ampia attività in qualità di regista, creator e giornalista italiano. Racconta di argomenti che raramente vengono affrontati e gli si riconosce la capacità di osservare senza pregiudizi e di entrare profondamente a contatto con le persone e con la storia che intende narrare.

Ha debuttato nella regia con **Funeralopolis - A Suburban Portrait** nel 2017, documentario d'osservazione e sua tesi di Laurea, prodotto da Rai Cinema, che è stato selezionato al Biografilm Festival e Dok Leipzig, ed è arrivato fino alla short list ai David di Donatello. Per Funeralopolis il regista ha proposto a due rapper milanesi, underdog di periferia che fanno musica rap di nicchia, di seguirli semplicemente documentando con la telecamera il loro quotidiano: inaspettatamente in quel momento hanno iniziato un percorso nell'eroina trasformando il racconto in altro, dove i protagonisti si sono lasciati scoprire e filmare senza pregiudizi; il prodotto è il riassunto di due

anni di lavoro, ottenuto con un microbudget. Il documentario è stato proiettato in giro per l'Italia, restando in programmazione al cinema Beltrade di Milano addirittura per sei mesi.

Game of the Year, sua successiva produzione, vincitore del premio "miglior film" al Biografilm Italia del 2021 di Bologna, è un viaggio all'interno del mondo del videogame italiano. Il videogioco è l'intrattenimento che incassa più soldi nel mondo ma è anche un modo per raccontare storie con valenze profonde che può raggiungere chiunque e trasmettere messaggi importanti perché spesso la parte narrativa è più importante di quella ludica. Questo documentario, uno dei pochi girati sui videogiochi, setaccia la vita di una serie di personaggi che in questo mondo vogliono entrare per riscattarsi da un vissuto quasi da emarginati. Costituito da sette capitoli, ognuno dal titolo di un videogioco, i personaggi sono molto diversi: si va dal campione 17enne (Riccardo "Reynor" Romiti, campione mondiale di Starcraft e di e-sport), al youtuber con centinaia di migliaia di iscritti al suo canale, content creator, streamer, pro-player di esport, sviluppatori, ma anche l'autista di autobus di Varese che sogna una carriera nel settore. È una produzione che si sofferma sul lato umano che si nasconde dietro al mondo spettacolare e

stroboscopico dei videogiochi. Oggi si videogioca on line, con dirette via Twitch, il social dei player, che possono durare anche ore e di cui sono protagonisti vere e proprie star con decine di migliaia di follower. Su YouTube troviamo esperti recensori di videogiochi che ne sviscerano gli aspetti di gameplay, ma anche quelli narrativi quando addirittura non filosofici; è un panorama ricchissimo in cui il videogioco viene inteso anche come forma d'arte: alcuni sembrano ricavati da grandi romanzi, altri sono ideati come videogiochi competitivi come fossero uno sport e stanno avendo molto successo; altri sono "basici" prodotti per giocare: i ragazzi hanno una visione loro dei videogiochi e questo documentario è oro per chi vuole capirli e costruire una relazione di ascolto. Il terzo documentario **Positive**, girato in "soli" sette mesi, ha come fine quello di raccontare cos'è stato l'HIV negli ultimi quarant'anni in Italia, ma soprattutto come viene descritto, percepito e vissuto oggi. I protagonisti si sono mostrati volutamente a volto scoperto, cosa assai rara, per combattere lo stigma che ancora circonda la malattia: hanno una vita più o meno ordinaria, esattamente come chi non ha contratto il virus e sono stati ripresi nel quotidiano in modo osservativo: sono una madre eterosessuale, una ra-



Alessandro Redaelli alla Giovane Italia

Alessandro Redaelli
(Foto alessandroradaelli.com)

docu perché oggi è la comunicazione sui social che permette di esistere: sono spazi di cui è fondamentale appropriarsi per parlare degli argomenti più sentiti, usando un linguaggio e un algoritmo adeguato per arrivare a tutti con messaggi formulati in modo che nei primi due secondi si convincano le persone a rimanere a guardare. È un invito agli intellettuali che fanno fatica ad affacciarsi ai nuovi mezzi di comunicazione ad andare sui social, per far nascere pensieri e curiosità cioè stimolare il "metabolismo" di chi li frequenta. Nel prossimo futuro Alessandro, dopo l'ultimo lavoro in produzione, che è un mix tra documentario e film, intende abbandonare il genere docu, molto impegnativo come tempi, per il cinema tradizionale che è la sua passione e vuole portare il suo punto di vista e le sue passioni a più persone possibili cercando di fare del cinema popolare mantenendo fede ai principi che hanno ispirato i suoi lavori precedenti.

Silvia Pipitone

Festa dell'associazione L'appuntamento annuale con la "Settimana della Pubblica" per condividere momenti di gioia insieme alla nostra città e alla nostra comunità

Sette giorni per far festa insieme a noi: volontari, dipendenti, famiglie, amici, uniti dalla passione per la solidarietà!

Anche quest'anno abbiamo organizzato la tradizionale "Settimana della Pubblica", la manifestazione che vede protagonisti tutti gli amici della Pubblica, volontari e non!

Sono stati giorni partecipati, dove ognuno di noi ha condiviso momenti di festa con i propri cari e le proprie famiglie, che ci permettono di garantire il benessere della comunità, ogni giorno.

Nel corso della settimana, si sono susseguiti diversi eventi per promuovere occasioni di convivialità per grandi e piccini, dalla Commedia Dialettale con La Famija Pramzana, La Duchessa, I Guit-

ti di Veneri, al cinema - evento promosso da Telefono Amico Parma, dalla serata pizza (preparata dagli amici de "La Barchetta") a quella musicale con il coro EFSA - Autorità Europea per la

Sicurezza Alimentare. La settimana si è poi conclusa venerdì sera con la strepitosa torta frita, offerta da Avis Crocetta, in compagnia delle note di "Armonia Rock Band".





Il ponte
dell'Arcobaleno

Cremazione animali d'affezione

0521 643033 **ATTIVO 24 ORE SU 24** Via Koch 46/A - Pilastrello - www.ponte-arcobaleno.it

Iniziativa di



**FONDAZIONE
ASSISTENZA PUBBLICA
PARMA**

La bacheca Appuntamenti e spunti di riflessione

AP_notizie in breve a cura di Paolo Vicari

2 maggio: serata formativa

Interessante serata sul tema "La psicologia del soccorso" tenuta, presso il nostro auditorium, dalla psicologa Simona Ius. Tanto da imparare, per noi che del soccorso facciamo la nostra attività quotidiana.

5 maggio: donazione Parma Palatina

Un grazie ai soci dell'associazione "Parma Palatina" per la raccolta fondi finalizzata all'acquisto di una ambulanza per la Pubblica e un mezzo per la Protezione Civile - Comitato di Parma. Davvero un gesto di grande generosità.

11 maggio: serata formativa

Importante serata sul tema delle "capacità relazionali", tema che impatta in modo importante sulla nostra attività quotidiana.

28 maggio: inizio nuovo Servizio Civile



Un sentito ringraziamento ai ragazzi che hanno concluso l'annata 2023/2024 ed un grande in bocca al lupo ai ragazzi che iniziano l'annata 2024/2025; che sia un'esperienza ricca e formativa.

29 maggio: Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei soci ha approvato il Bilancio ed il Bilancio Sociale 2023.

3-7 giugno: Settimana della Pubblica

10-20 giugno: serate formative per pulministi

Ai fini di accrescere la formazione dei nostri pulministi sulle tecniche di primo soccorso, sono state organizzate 5 serate ad hoc, serate molto frequentate ed apprezzate.

15 giugno: dimissioni

Per nuove scelte professionali ci lascia il dipendente Manuel Melloni; a lui un ringraziamento ed un augurio per il suo futuro professionale.

24 giugno: serata a favore della Pubblica

Un grande ringraziamento al consulente finanziario Filippo Montaina per la interessantissima presentazione del suo libro "Viaggio al centro della finanza" tenuta presso "Monte delle vigne" ed un ulteriore grazie per aver devoluto alla nostra associazione le offerte di chi ha acquistato il volume.

29 giugno: visita Fondazione Cariparma alla nostra sede

Un grande grazie ai vertici della Fondazione Cariparma per averci onorato di una gradita visita alla nostra sede, in occasione della festa "Siamo volontari".

1° luglio: assunzione

Inizia oggi a collaborare con noi Giacomo Ghirardi, a lui un augurio di buon lavoro.

2 luglio: trasferimento Centrale Otto

Da oggi la Centrale Otto servizi ordinari si trasferisce dalla sede di via Del Taglio all'ospedale Maggiore, padiglione Cattani.

11 luglio: siglata convenzione con Parma Calcio 1913



Siglata oggi, assieme ai vertici della squadra di calcio cittadina, la scrittura privata relativa all'assistenza sanitaria presso lo stadio Tardini, per i campionati 2024/2025 e 2025/2026.

La Pubblica continua ad essere al fianco del Parma Calcio anche nella nuova avventura in Serie A.

Nella foto: L'Assistenza Pubblica e il Parma Calcio (Foto Nicola Gennari)

20 luglio: dimissioni

Per nuove scelte professionali ci lascia il dipendente Gabriele Zanacca; a lui un ringraziamento ed un augurio per il suo futuro professionale.

A.A.A. SOLIDARIETÀ CERCASI

Chi volesse contribuire a sostenere la nostra Associazione può farlo attraverso un'erogazione liberale: C/C Postale (n. 14867436). Crédit Agricole - Ag. 1 Parma (Iban IT42G0623012701000077357358). Intesa Sanpaolo - Parma (Iban IT21E0306912765000000000319). BPER - Parma

(Iban IT50W0538712700000001191712). Banca Reale - Parma (Iban IT15B0313812700000012989430). Nella causale occorre indicare: "Erogazione liberale in favore di ODV". Si ricorda che le erogazioni liberali sono deducibili dal reddito, se fatte tramite versamento in conto corrente, bonifico, assegno bancario o addebito su carta di credito. Info: Paolo Vicari, 0521224929.



Assistenza Pubblica Onoranze Funebri

Con noi scegli di aiutare la vita

I nostri proventi sostengono
l'Assistenza Pubblica - Parma Odv



Viale Gorizia, 2/A - Parma

0521206487

ATTIVO 24 ORE SU 24